



Area Sviluppo Territoriale  
Struttura di Policy Mobilità Sostenibile

Via Emilia San Pietro, 12 - 42121 Reggio Emilia - RE  
PEC: [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it)

alla ditta in indirizzo

**Oggetto: Studio di fattibilità dei percorsi verdi (greenway) indicati dal PUMS**  
*Fondo Progettazione Opere Prioritarie - Risorse stanziato per il triennio 2021-2023 - Progetto n. 7*

**Richiesta di offerta per affidamento tramite trattativa diretta su un portale di acquisti della P.A. (MEPA di Consip o SATER) ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera A) del D.Lgs. 50/2016**

CIG : Z8836D37EC  
CUP : J82C21002680001

L'Amministrazione Comunale è demandata all'affidamento di prestazioni relative ai progetti approvati con Decreto Direttoriale del Ministero dei Trasporti n. U.0015869 del 02/12/2021 finanziati con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, n. 215 del 19/05/2021 che ha disposto la ripartizione del "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari, nonché la project review delle infrastrutture già finanziate" agli Enti beneficiari per il triennio 2021-2023.

L'Amministrazione dovendo provvedere all'affidamento del servizio sopra citato, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, invita la S.V. qualora interessata, a presentare la propria migliore offerta secondo quanto di seguito indicato.

## Introduzione

Il PUMS riserva alla ciclabilità e pedonalità un importante ruolo per l'assetto futuro della mobilità, prevedendo interventi in continuità con il Biciplan .

Il Biciplan individua la rete portante suddividendola in due gruppi di itinerari: le ciclovie, i percorsi anulari ed i percorsi verdi, o greenway.

**L'approccio è quello di promuovere il completamento ed il potenziamento delle greenway esistenti, pertanto si intende sviluppare uno studio di fattibilità su questa tipologia di infrastrutture.**

## 1- Premessa e inquadramento del tema

Il modello di ciclabilità che la città di Reggio Emilia persegue va oltre la realizzazione di chilometri di piste ciclabili e aspira a realizzare una città interamente amica della bicicletta.



La strategia combina la realizzazione di percorsi ciclabili di vario tipo con l'implementazione di un programma generale di moderazione del traffico veicolare.

Tale obiettivo trae la sua motivazione dalla definizione di “*ciclovia*”, che per la legge 2/2018 Art. 2 comma 2 comprende:

- a) le piste o corsie ciclabili;
- b) gli itinerari ciclopedonali;
- c) le vie verdi ciclabili;
- d) i sentieri ciclabili o i percorsi natura;
- e) le strade senza traffico e a basso traffico;
- f) le strade 30;
- g) le aree pedonali;
- h) le zone a traffico limitato;
- i) le zone residenziali.

Questo tipo di approccio trasforma il Biciplan, attualmente in fase di revisione e a breve in approvazione, in uno strumento che interessa non solo chi usa la bicicletta, ma l'intero territorio e tutti i cittadini indipendentemente dal mezzo che utilizzano; si ha infatti un generalizzato miglioramento delle condizioni di sicurezza per cui le città e i territori diventano più vivibili e si alleviano considerevolmente i problemi di congestione ed inquinamento.

La ciclabilità può essere uno dei modi di trasporto principali nei contesti urbani, dove ad oggi il 50% degli spostamenti avvengono su distanze inferiori ai 5 km e sono effettuati in automobile. Questi spostamenti possono essere fatti in bicicletta, risultando così perfino più rapidi e soddisfacenti.

È fondamentale quindi realizzare una rete portante di percorsi ciclabili che garantiscano accesso ai principali attrattori e generatori di traffico della città o del territorio, ma la ciclabilità deve essere possibile e sicura anche al di fuori di questa rete. L'obiettivo ultimo della strategia ciclabile è infatti quello di spostare il maggior numero possibile degli spostamenti dai mezzi motorizzati individuali, alla bicicletta. Si evidenzia quindi l'importanza di una “visione strategica” come pre-requisito fondamentale al cambiamento e all'incentivazione della mobilità attiva e come richiesto dalla nuova legge sulla ciclabilità 2/2018.

La Rete Ciclabile Strategica è progettata con lo scopo di assicurare il collegamento con i principali attrattori di traffico diffusi sul territorio reggiano, quali le stazioni ferroviarie, i parcheggi di interscambio, le sedi universitarie, i grandi sistemi ospedalieri e cimiteriali, i grandi parchi pubblici, lo stadio, oltre a garantire le connessioni con i comuni limitrofi.



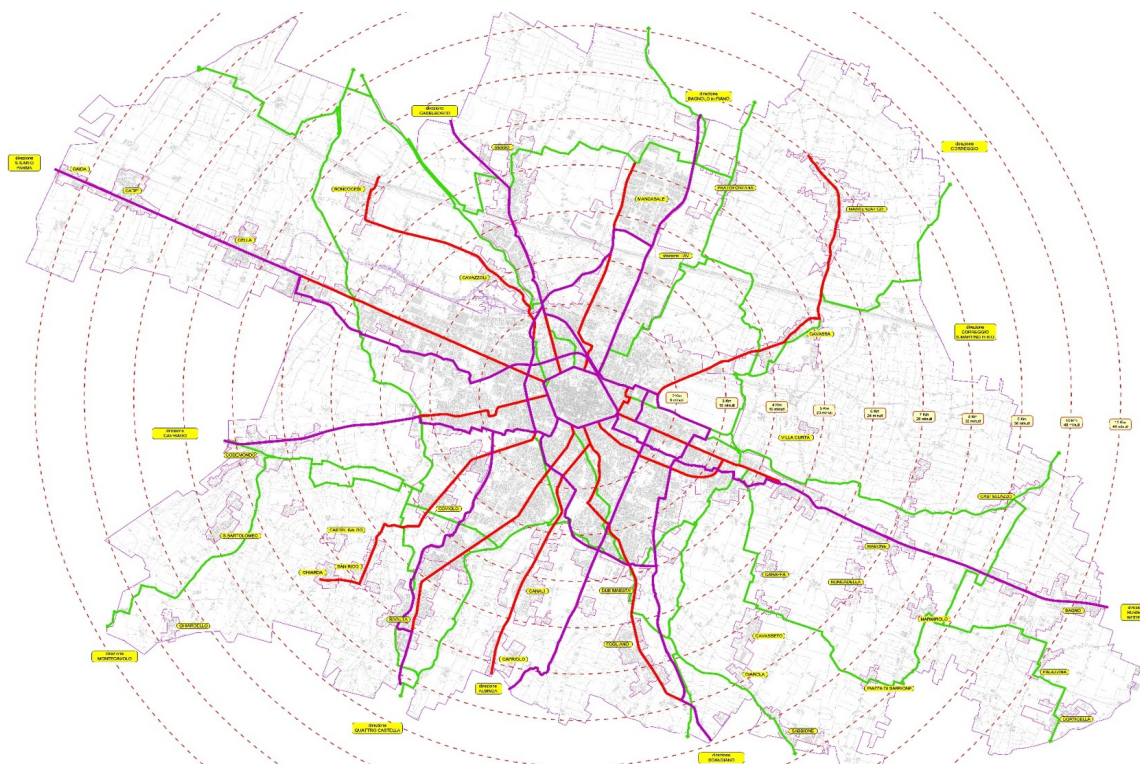
Per quanto riguarda l'infrastrutturazione ciclabile si viene a determinare un sistema a reti, in parte sovrapposte, in parte autonome tra loro; fra questi citiamo

- **Il sistema delle "superciclabili"**, sono infrastrutture specificamente ciclabili, con caratteristiche definite, la cui funzione è quella di connettere parti distanti della città e la stessa con i capoluoghi dei Comuni confinanti, in modo veloce e con in minor numero possibile di intersezioni con la rete stradale;
- **Il sistema delle "ciclovie urbane"** che ripercorre i principali assi viari della città offrendo itinerari ciclabili continui tra periferia e centro città, servendo le viabilità più insediate e trafficate;
- **La rete ciclabile di base**, composta dalla maglia di percorsi ciclabili e ciclopedonali non inseriti nelle superciclabili, nelle ciclovie e nella rete secondaria, assieme al sistema di viabilità locale caratterizzato da zone pedonali, strade in ZTL, in zone a traffico residenziale, in zone 30, in strade E-bis e in generale a viabilità con forme di moderazione del traffico;
- **Il sistema delle "greenway"** che identifica percorsi ciclabili e ciclopedonali pubblici, precisamente individuati, che dalla città conducono verso le aree rurali e naturali e da qui verso destinazioni esterne al comune di Reggio Emilia;
- **La rete della viabilità extraurbana a priorità ciclabile** (strade F-bis), in cui l'uso promiscuo bici+auto sia gestito in modo da rendere pedalabili in sicurezza tali percorsi e di collegare la città con le località minori e le frazioni tra loro;
- **Sentieri e itinerari ciclabili e pedonali**, individuati in area urbana o sul territorio da soggetti diversi dal Comune di Reggio Emilia, sia utilizzando infrastrutture ciclabili pubbliche, sia utilizzando percorsi tracciati informalmente su aree private o demaniali.

La Rete Ciclabile Strategica (RCS) si compone di tre sistemi di infrastrutturazione ciclabile:

- **il sistema delle Superciclabili (SC);**
- **il sistema delle Ciclovie Urbane (CU);**
- **il sistema delle Greenways (GRW)**

Si riporta nello schema la RCS individuata dal Comune di Reggio Emilia



## Il sistema delle vie verdi o greenway

Le vie verdi o “greenway” sulla base dell’esperienza positiva della “ciclabile del Crostolo” oggi Greenway del Crostolo, è iniziata negli anni ’90 e sviluppata successivamente lungo quasi tutto il tracciato del torrente cittadino tra i due confini comunali a nord e sud. Questo itinerario si è dimostrato nel tempo molto apprezzato dai reggiani per muoversi a piedi e in bicicletta, e dimostra oggi, proprio a causa dello straordinario successo, dei limiti di capienza.

A seguito del Biciplan 2008 sono poi state sviluppate le greenways degli altri due corsi d’acqua che lambiscono la città, il Modolena e il Rodano/Acque Chiare, seppur sviluppati parzialmente. Questo tipo di percorsi rivestono oggi una grande aspettativa e rappresentano nel Biciplan la struttura di primo livello del sistema di percorrenze del territorio rurale e della parte naturale del territorio urbano. Questa struttura è completata poi da una rete di secondo livello composta da sentieri e percorsi identificati dal CAI e da altre associazioni, anche attraverso percorsi partecipati che hanno coinvolto i cittadini e le associazioni stesse.

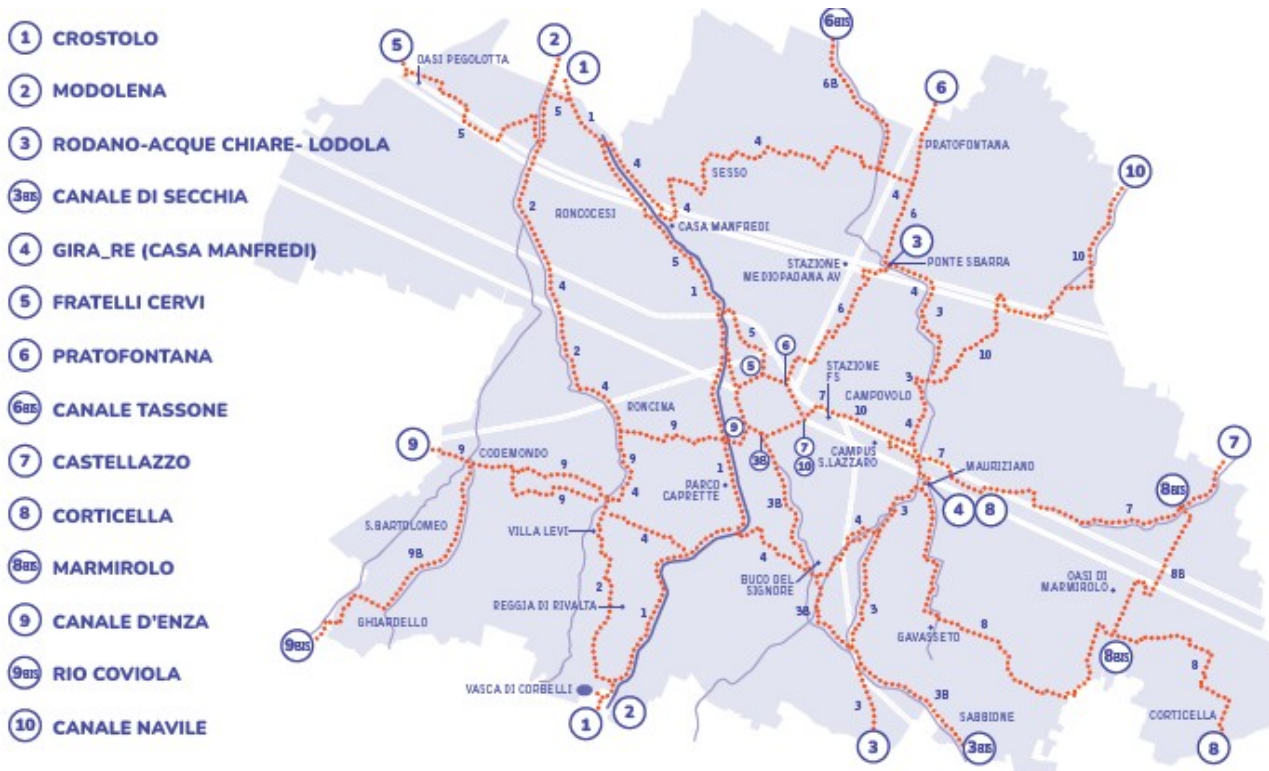
**Le greenway sono quindi infrastrutture ciclabili e pedonali, che collegano la città, anche utilizzando nei tratti urbani ciclovie e superciclabili, con elementi notevoli di interesse naturale/ paesaggistico e con località esterne al comune di Reggio.**

Le greenway devono essere progettate e realizzate al fine di garantirne sempre la percorribilità per tutti i tipi di biciclette e per ogni categoria di utilizzatore, ma possono essere realizzate in alcuni tratti anche con superficie non pavimentata e senza illuminazione, soprattutto nelle aree naturali o agricole più pregiate.

Le Greenway devono essere ben identificabili e accessibili dalla rete ciclabile e dalla città attraverso punti focali in cui le stesse iniziano o finiscono, si intersecano con altre greenway o in cui si allocano servizi e informazioni generali. I punti focali sono quindi:

- nodi della rete;
- aree con servizi di ristorazione o altro;
- punti con informazioni generali sulla rete ciclabile reggiana;
- punti notevoli per monumenti, aree naturali o punti di interesse.

Il BiciPlan 2022 attualmente in fase di approvazione prevede i seguenti tracciati di massima delle vie verdi o greenway:



**GREENWAY 1 (GRW1) CROSTOLO**  
Si sviluppa dal confine comunale con Castelbosco a nord, fino al confine comunale a sud con Quattro Castella e segue il torrente Crostolo rimanendo in sponda sinistra. In alcuni tratti esiste un tracciato parallelo sulla sponda destra. Rappresenta in Comune di Reggio Emilia il tratto della Ciclovía provinciale del Crostolo dal fiume Po fino a Canossa ed è proposta come Ciclovía Nazionale in variante alla Ciclovía del Sole, nel raccordo tra la stessa Ciclovía del Sole presso San Benedetto Po (MN) e la via Francigena e la Ciclovía Timenica. La GRW1 ha i suoi punti focali nella "vasca di Corbelli", nella Reggia di Rivalta, nel "Parco delle caprette", nel ponte del Mulino di San Claudio, nel Cattaglio, e nella confluenza con il torrente Modoleina.  
Lunghezza del percorso: 17,1 km

**GREENWAY 2 (GRW2) MODOLENA**  
Si sviluppa dal raccordo a sud con la GRW1, presso la "vasca di Corbelli", fino al raccordo a nord con la stessa GRW1 alla confluenza dei due torrenti. Ha i suoi punti focali nella villa di Rivalta, nel parco di villa Levi, nella località Case Vecchie, e nella confluenza con il torrente Modoleina.  
Lunghezza del percorso: 15,5 km

**GREENWAY 3 (GRW3) RODIANO-ACQUE CHIARE-LODOLA**  
Si sviluppa dal ponte della Sbarra sul Rodiano a nord, in cui si innesta con la GRW6, fino al confine comunale con il comune di Albinea a sud lungo il torrente Lodola. I punti focali sono il ponte della Sbarra, la villa di Gavassa, i boschi urbani del campo volo e il futuro parco dello sport, il campus universitario di San Lazzaro con il museo della Psichiatria, il Mauriziano, le Acque Chiare, il canale di Secchia.  
Lunghezza del percorso: 14,5 km

**GREENWAY 3BIS (GRW3bis) CANALE DI SECCHIA**  
Si sviluppa dal centro di Reggio, presso Porta Castello dove il canale entrava in città, verso sud fino a Buco del Signore e oltre fino al raccordo con la GRW3. Lo stesso punto sarà raggiungibile con il tracciato che abbandona il canale per raggiungere le Acque Chiare e di lì prosegue lungo la GRW3 fino all'incontro di nuovo con il canale di Secchia. Da questo punto il tracciato segue il canale fino al confine comunale con Scandiano. I punti focali sono: porta Castello, le Acque Chiare, Buco del Signore, il Canale di Secchia, la villa di Sabbioneta.  
Lunghezza del percorso: 9,5 km

**GREENWAY 4 (GRW4) GIRA\_RE (CASA MANFREDI)**  
Si sviluppa ad anello attorno alla città, collegando tra loro i principali parchi urbani e i tre corsi d'acqua. La GRW4, inizia idealmente dal Mauriziano e prosegue in senso antiorario seguendo sia greenways esistenti sia strade a basso traffico. I punti focali sono il Mauriziano, il campus San Lazzaro, i boschi urbani del campo volo e il futuro parco dello sport, il ponte della Sbarra, toratoio di San Michele in Bosco, Casa Manfredi, la confluenza tra il torrente Modoleina e il torrente Crostolo, la località Case Vecchie, il parco di villa Levi, la Reggia di Rivalta, la "vasca di Corbelli", il "parco delle caprette", il Canale di Secchia, le Acque Chiare.  
Lunghezza del percorso: 42,2 km

**GREENWAY 5 (GRW5) FRATELLI CERVI**  
La GRW5 parte dall'antica Porta San Nazario lungo il tracciato stradale di via Fogliani, appoggiandosi alla GRW1 e alla GRW4 per poi proseguire verso Baisella, Casaloffa e l'Oasi Pegolotta. Da qui si può proseguire fino a casa Carvi. Un raccordo, in comune di Campagnine, può permettere il collegamento con Valle Re e l'omonimo fontanile. I punti focali sono la villa di Rencocesi, la località Casaloffa e l'Oasi Pegolotta.  
Lunghezza del percorso: 14,3 km

**GREENWAY 6 (GRW6) PRATOFONTANA**  
Si sviluppa tra Porta Santa Croce, proseguendo a nord lungo viabilità rurale o a basso traffico fino a Pratofontana. Si raccorda con la GRW3, coincide per un tratto con la GRW4, proseguendo in direzione nord verso Bagnolo in Piano. I punti focali sono: Porta Santa Croce, il quartiere di Santa Croce, lo

stadio, la stazione Mediapadana AV, il ponte della Sbarra e il torrente Rodano, la villa di Pratofontana.  
Lunghezza del percorso: 8,2 km

**GREENWAY 6BIS (GRW6bis) CANALE TASSONE**  
Si sviluppa dalla zona industriale di Mancasale verso nord lungo il Canale Tassone e potenzialmente oltre, in direzione di Santa Vittoria. La GRW6bis si dirama dalla GRW6, proseguendo in direzione nord. Il punto focale è la valorizzazione del tracciato del Canale Tassone e del paesaggio rurale della pianura reggiana.  
Lunghezza del percorso: 3,5 km

**GREENWAY 7 (GRW7) CASTELLAZZO**  
Si sviluppa tra Porta San Pietro (Piazzale Tricolori), la stazione FS, il Campovolo/Parco dello Sport e il confine comunale con San Martino in Rio e Rubiera, passando da Masone e Castellazzo. I punti focali sono: Porta San Pietro, la stazione FS, le Reggiane/Centro Internazionale Malaguzzi, il velodromo Cimari, il bosco Berlinguer, il parco dello sport, il bosco Allegri, il Cavo Testinano.  
Lunghezza del percorso: 11,2 km

**GREENWAY 8 (GRW8) CORTICELLA**  
Si sviluppa dal Mauriziano a Corticella, utilizzando viabilità rurale e strade a basso traffico e in parte tratti nuovi da realizzare in campagna. I punti focali sono il Mauriziano, il Cavo Ariolo, la villa di Gavassotto, la villa di Marmirolo, l'Oasi di Marmirolo, la villa di Corticella.  
Lunghezza del percorso: 14,7 km

**GREENWAY 8BIS (GRW8bis) MARMIROLO**  
Si sviluppa tra Marmirolo e Castellazzo lungo strade a basso traffico. La GRW8bis collega la GRW8 e la GRW7. I punti focali sono la villa di Marmirolo e la villa del Castellazzo.  
Lunghezza del percorso: 4,1 km

**GREENWAY 9 (GRW9) CANALE D'ENZA**  
Si sviluppa dal ponte del Mulino di San Claudio fino a Codemondo, utilizzando in parte il tracciato della GRW2 lungo il corso del Torrente Modoleina. I punti notevoli sono: il Ponte del Mulino di San Claudio, il ponte della Rocchina, la villa di Codemondo.  
Lunghezza del percorso: 12,2 km

**GREENWAY 9BIS (GRW9bis) RIO COVIOLA**  
Si sviluppa da Codemondo verso sud, lungo il corso del Rio Coviola fino al confine comunale. Il percorso è da realizzare affiancando il Rio Coviola e successivamente il torrente Quaresimo, fino al confine comunale con Quattro Castella. I punti focali sono: la villa di Codemondo, il bosco del Rio Coviola, la villa di San Bartolomeo, la villa del Ghiardello e la valorizzazione dei corsi d'acqua minori dell'alta pianura reggiana.  
Lunghezza del percorso: 6,3 km

**GREENWAY 10 (GRW10) CANALE NAVILE**  
La GRW10 condivide la prima tratta con le GRW3 e GRW4 in zona Campovolo e poi si dirige verso Nord Est verso Budrio in direzione Correggio costeggiando il canale Navile. I punti di interesse sono i boschi urbani del campo volo e il futuro parco dello sport, la campagna della zona nord.  
Lunghezza del percorso: 12,5 km

## 2. Oggetto del servizio

Oggetto del servizio è l'approfondimento o lo **Studio di fattibilità dei percorsi verdi (greenway) indicati dal PUMS**, meglio dettagliati e identificati nel BiciPlan attualmente in fase di revisione.

In particolare, poiché gli itinerari identificati in cartografia sono a diversi gradi di approfondimento e in alcuni casi prettamente indicativi, si richiede lo studio dei percorsi di GRW – indicativamente a livello di studio di fattibilità - e un contestuale progetto di partecipazione/comunicazione delle infrastrutture ciclabili approfondite per comunicarne le caratteristiche e i risultati del dettaglio progettuale alla cittadinanza.

## 3. Dettaglio delle prestazioni

**FASE 1** - Lo Studio dovrà - per le seguenti 9 GRW - prevedere una verifica dei tracciati che si trovano ad un differente livello di dettaglio; in particolare andranno verificati i tracciati delle seguenti infrastrutture: **GRW 3 e 3bis, 5, 6bis, 7, 8 e 8bis, 9bis, 10**

**FASE 2** – successivamente per le **GRW 3 e 3bis, 7 e 9bis** l'affidatario dovrà approfondire i seguenti aspetti.

**A)** alternative dei tracciati, focus sui nodi e attraversamenti, definizione del tracciato più probabile inteso come fattibilità, caratteristiche tecniche, prima verifica delle proprietà attraversate con quantificazione di massima per eventuali espropri, stima parametrica del costo di realizzazione.

**B)** piano di comunicazione rivolto alla cittadinanza e realizzazione di iniziative per la divulgazione di quanto approfondito nello studio



### 3.1 OUTPUT di progetto

**FASE 1** – Relazione di dettaglio con focus sui punti maggiormente interessanti da un punto di vista storico/ambientale/architettonico/paesaggistico, Proposte di itinerari alternativi migliorativi.

#### FASE 2 - A

per tutte le GRW identificate come oggetto di studio dovranno prodursi cartografie in scala adeguata e relazioni che restituiscano :

- planimetrie che identifichino le alternative progettuali dei tracciati e arrivino a definire, in accordo con la stazione appaltante, il tracciato che risulti più interessante
- nello studio pertanto dovranno essere approfondite e analizzate le soluzioni per risolvere i punti di conflitto, eventuali perdite di continuità dei percorsi, le principali intersezioni
- andranno verificate le proprietà interessate dal tracciato
- andrà fornita una prima quantificazione di massima delle aree per eventuali espropri,
- andrà fornita una stima parametrica del costo di realizzazione.
- descrizione caratteristiche generali dell'infrastruttura

#### FASE 2 - B

- Dovrà essere prodotto un Piano di comunicazione che dettagli i mezzi e le iniziative per illustrare alla cittadinanza i risultati dello Studio condotto. Dovranno inoltre essere illustrate quanti e quali iniziative l'appaltatore si renda disponibile a svolgere, anche in sinergia con l'AC o altri consulenti del Comune, al fine di approfondire e illustrare quanto prodotto.

Le prestazioni previste sono da svolgersi in collaborazione e sinergia con l'Amministrazione comunale.

In sede di presentazione dell'offerta dovrà essere consegnata una relazione tecnica che dovrà contenere la proposta metodologica per lo svolgimento del Servizio ed indicare dettagliatamente gli output delle predette attività.

Tutta la documentazione è da consegnarsi anche in formato editabile (word, excel, shapefile, autocad,...).

### 4. Proprietà dei risultati

I risultati delle attività e gli elaborati forniti dall'aggiudicatario sono di esclusiva proprietà del Comune di Reggio Emilia. E' fatto pertanto, divieto all'aggiudicatario di utilizzare,



trasferire ad altri o pubblicizzare la documentazione e le informazioni che formano l'oggetto della presente attività di servizio senza la preventiva ed esplicita autorizzazione da parte della società appaltante. In caso di favorevole accoglimento, la richiesta di autorizzazione dovrà essere sottoposta alle condizioni che il Comune di Reggio Emilia riterrà opportune al fine della tutela dei propri interessi.

## 5. Decorrenza del servizio

La consegna del servizio, intesa come momento di inizio delle attività, avverrà alla stipula del contratto.

E' comunque salva la possibilità, previo accordo fra le parti, di effettuare la consegna in attesa del perfezionamento del contratto.

## 6. Esecuzione del servizio

Il servizio dovrà essere effettuato in due fasi:

FASE 1 – dovranno essere consegnati gli output entro 210 giorni dalla stipula del contratto.

FASE 2 dovranno essere consegnati gli output di progetto e svolte le iniziative relativi alla FASE2 B entro 730 gg dalla stipula del contratto, fatte salve le interruzioni dovute alle verifiche da parte della stazione appaltante

## 7. Fatturazione

La fatturazione del servizio avverrà in maniera frazionata, secondo le seguenti modalità, previo parere positivo del RUP:

1° tranche, pari al 40% dell'importo complessivo, a seguito della realizzazione e della consegna delle attività di cui punto 3.1\_FASE 1

Saldo a seguito della realizzazione e consegna degli output di progetto relativi al punto 3.1\_FASE 2A e di una Relazione sullo svolgimento di quanto previsto delle attività complessive di cui all'art. 3.1\_FASE 2 B.

## 8. Importo a base di gara

L'importo a base di gara è pari a **€ 32.786,88** ( I.V.A. esclusa)

Stante la tipologia delle prestazioni oggetto di affidamento non sono previsti oneri di sicurezza ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

## 9. Requisiti di partecipazione

L'operatore economico dovrà essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 da dichiararsi nell'Allegato 1 (Istanza di ammissione), in conformità alle disposizioni di cui al D.P.R. 28/12/2000, n. 445.



L'operatore economico dovrà inoltre essere iscritto ad uno dei portali di acquisti della P.A. (MEPA o SATER).

## **10. Valutazione dell'offerta e modalità di aggiudicazione**

La scelta del contraente avviene mediante la procedura dell'affidamento diretto ex L. 120/2020; la ricezione dell'offerta non impegna l'Amministrazione all'aggiudicazione del servizio che potrà avvenire solo dopo l'adozione degli atti amministrativi interni necessari.

L'Ente potrà sospendere l'aggiudicazione già intervenuta, per motivi di interesse pubblico che sarà debitamente comunicato alla ditta affidataria.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Paolo Gandolfi.

## **11. Modalità di presentazione dell'offerta**

L'offerta dovrà essere presentata sul portale di acquisti della P.A. prescelto.

L'operatore dovrà presentare la propria offerta economica, come da offerta inviata via PEC il 4/7/2022 (in atti PG 164126 del 5/7/2022) e il 14/7/2022 (in atti PG 175699 del 18/7/2022) secondo le modalità del portale di acquisti della P.A. prescelto.

Inoltre, dovranno essere allegati e sottoscritti :

- 1) "Modulo di partecipazione" redatto come da fac-simile Allegato 1, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Impresa o da persona munita di comprovati poteri, la cui procura venga allegata;
- 2) Offerta tecnica (max 4 pagine A4, copertina e indice esclusi);
- 3) Curriculum vitae che evidenzia studi ed esperienze;
- 4) Copia fotostatica di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

## **12. Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore**

Oltre agli oneri di cui agli artt. precedenti, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri seguenti:

1. Eseguire il servizio oggetto del presente contratto con risorse e mezzi propri, nell'ambito della propria autonomia gestionale, secondo il progetto proposto in sede di offerta e secondo gli indirizzi ed obiettivi definiti dalla Stazione Appaltante, con perfetta regolarità ed efficienza, nel rispetto di tutti i patti, le obbligazioni e le condizioni previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti per lo specifico settore, nonché del presente contratto.
2. La fornitura del personale qualificato occorrente per l'esecuzione del servizio. Ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assunzione di mano d'opera e di assicurazioni sociali e ad assumere tutti gli oneri relativi, esonerando il committente da ogni responsabilità sia in caso di inadempienza che di infortunio. La ditta aggiudicataria assume ogni responsabilità per qualunque problema possa derivare al committente a causa del comportamento del personale della ditta stessa, anche nella gestione del rapporto di lavoro con i propri dipendenti e in caso di infortuni e di danni eventualmente arrecati dal proprio personale a persone o



cose, sia del committente che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni prestabilite. Attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retribuzioni conformi ai contratti collettivi di lavoro, nonché quelle condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni. In caso di inadempimento la Stazione Appaltante tutelerà i propri interessi in tutte le forme e modi consentiti dalla legge.

### **13. Ulteriori precisazioni**

L'Amministrazione si riserva il diritto:

- a) di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui l'offerta presentata non venga ritenuta idonea;
- b) di sospendere, re indire e/o non aggiudicare per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, o per la modifica delle circostanze di fatto o dei presupposti giuridici su cui tale procedura si fonda.

Si precisa che falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000. In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia si riserva di procedere a verifiche d'ufficio.

### **14. Subappalto e divieto di cessione del contratto**

Il subappalto è normato ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs 50/2016.

È vietato all'aggiudicatario di cedere ad altri i servizi in oggetto, sotto la comminatoria dell'immediata risoluzione del contratto, con conseguente risarcimento dei danni e delle spese cagionate all'Amministrazione.

### **15. Inadempienza contrattuale, risoluzione, recesso e penali**

Nel caso di inadempienze, il Comune può intimare all'affidatario del servizio di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 15 giorni. Nel caso l'affidatario non dovesse provvedere, il Comune si riserva la facoltà, previa notifica, di procedere alla risoluzione immediata del contratto, fatti salvi gli ulteriori danni che dovessero derivare al Comune, senza che l'affidatario inadempiente possa pretendere compensi o indennizzi di sorta sia per onorari che per rimborsare spese.

Il Comune ha il diritto di procedere alla risoluzione del contratto (art. 1456 c.c.) nel caso di gravi o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminati in seguito di diffida formale da parte del Comune stesso, arbitrario abbandono o sospensione non dipendenti da cause di forza maggiore di tutte o parte delle prestazioni oggetto del contratto, cessazione o fallimento dell'affidatario. È facoltà del Comune (art. 2227 del codice civile) recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento, anche se la prestazione è stata iniziata, fatto salvo l'obbligo di corrispondere all'affidatario un indennizzo relativo alle spese sostenute, ai lavori eseguiti e al mancato guadagno.

In caso di ritardi di consegna rispetto ai tempi fissati all'art. 6, per cause ascrivibili all'affidatario, si applicherà una penale per ogni giorno di ritardo dell'1 (uno) per mille.



Nel caso in cui il ritardo complessivamente cumulato superi 120 giorni naturali e consecutivi il Comune si riserva la facoltà di risolvere il contratto con eventuale azione di danno.

L'appaltatore può recedere dal contratto per giusta causa (art. 2237 cc).

La risoluzione del contratto è disposta di diritto qualora l'aggiudicatario cessi di possedere i requisiti che gli consentono di contrarre con la Pubblica Amministrazione (artt. 108 e 109 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

## **16. Preavviso di interruzione o sospensione del servizio**

Ove si renda necessario interrompere o sospendere il servizio, la Stazione Appaltante è tenuta ad informare l'aggiudicatario con un preavviso di almeno 15 giorni. In tal caso nessun indennizzo potrà essere preteso nei confronti della Stazione Appaltante.

## **17. Variazione del contratto**

Nel corso dell'esecuzione del rapporto la Stazione Appaltante potrà chiedere, e l'Appaltatore avrà l'obbligo di accettare agli stessi patti e condizioni, un aumento o una diminuzione del servizio fino alla concorrenza del 20% dell'importo complessivo, ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. Nessuna indennità o rimborso sono dovuti per qualsiasi titolo a causa della riduzione del corrispettivo.

## **18. Controversie**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del contratto sarà competente il foro di Reggio Emilia.

## **19. Spese contrattuali**

Tutte le spese, compresi gli oneri fiscali, inerenti e conseguenti la stipula del contratto d'appalto, nessuna eccettuata o esclusa, saranno a carico del soggetto aggiudicatario.

L'aggiudicatario, qualora sia richiesto, dovrà provvedere al deposito delle spese di contratto, bollo e registrazione. Saranno a carico dell'aggiudicatario, gli eventuali maggiori oneri sostenuti dal Comune.

Pagamento dell'imposta di bollo: Con la formulazione dell'offerta il fornitore si assume l'obbligo, nel caso di aggiudicazione della R.D.O., di effettuare il pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi dell'articolo 2, della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 relativamente al contratto.

Tale obbligo dovrà essere assolto dopo l'aggiudicazione mediante una delle seguenti modalità:

A. versamento presso gli sportelli delle banche, di Poste Italiane S.p.A. oppure degli agenti di riscossione, dopo aver compilato il mod. F23 dell'Agenzia delle Entrate, indicando il



Area Sviluppo Territoriale  
**Struttura di Policy Mobilità Sostenibile**

Via Emilia San Pietro, 12 - 42121 Reggio Emilia - RE  
PEC: [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it)

codice 456T, e seguendo le istruzioni fornite con apposito programma sul sito dell'Agenzia delle Entrate alla pagina <http://www.agenziaentrate.gov.it>. Detta attestazione di pagamento dovrà quindi essere scansionata in formato PDF, firmata digitalmente ed inviata tramite PEC all'indirizzo [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it) oppure allegata unitamente agli altri documenti, in risposta alla RdO sul portale di acquisti della Pubblica Amministrazione utilizzato (Mepa di Consip / Sater).

B. apponendo al contratto il relativo bollo e procedere, in modo chiaro ed inequivocabile, all'annullo dello stesso. Il file scansionato dell'offerta, sottoscritto digitalmente e munito del bollo dovrà quindi essere trasmesso con le modalità di cui al punto A.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Dirigente della Struttura di Policy Mobilità Sostenibile  
Arch. Paolo Gandolfi

segue informativa Privacy



## INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### 2. Titolare del trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il **Comune** di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: [privacy@comune.re.it](mailto:privacy@comune.re.it), indirizzo pec: [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it)

### 3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: [dpo@comune.re.it](mailto:dpo@comune.re.it)

### 4. Responsabili del trattamento

Il Comune di Reggio Emilia può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui è Titolare nominandoli Responsabili del trattamento. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento europeo 679/2016 con tali soggetti il Comune sottoscrive contratti che vincolano il Responsabile al Titolare per le attività inerenti il trattamento dei dati personali.

Per il trattamento in oggetto il Comune di Reggio Emilia ha nominato Responsabile del trattamento la ditta MUNICIPIA Spa con sede a Trento (TN) in via Adriano Olivetti, 7 cap 38121 (lettera "Designazione Responsabile Trattamento dati" agli atti PG/2021/204725 del 23/09/2021).

### 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale del Comune di Reggio Emilia previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità di trattamento dei dati in base alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

### 6. Finalità del trattamento

I Suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

Partecipazione alla valutazione dell'offerta tecnica per il "Studio di fattibilità dei percorsi verdi ("greenways") indicati dal PUMS".

### 7. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Reggio Emilia per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo 679/2016 non necessita del Suo consenso.

I Suoi dati personali sono trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.



Area Sviluppo Territoriale  
**Struttura di Policy Mobilità Sostenibile**

Via Emilia San Pietro, 12 - 42121 Reggio Emilia - RE  
PEC: [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it)

Il trattamento dei Suoi dati personali avviene in base alla seguente normativa:  
art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016

### **8. Destinatari dei dati personali**

I Suoi dati personali non sono oggetto di diffusione né di comunicazione.

### **9. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea, salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi.

### **10. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, vengono cancellati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

### **11. I Suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra l'interessato può contattare:

- **Il Titolare del trattamento** dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, mail: [privacy@comune.re.it](mailto:privacy@comune.re.it)

pec : [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it)

- **Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia** con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, indirizzo mail: [dpo@comune.re.it](mailto:dpo@comune.re.it)

### **12. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare alla valutazione dell'offerta in oggetto.